Anno III (Abb. postale) **Udine, Martedì 29 Gennaio** **N. 25**

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. [illegible] la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

SOMMARIO POLITICO

Udine, 28 Gennajo

L'incubo. — Depretis e Maggioranza. — La *pentarchia.* — Le convenzioni ferroviarie. — A dopo le Vacanze. — Le leggi Berti e la Classe operaia. — *Timeo Danaos et dona ferentes.* — Danneggiati o banchieri? — La fame in Francia. — In Spagna

Le riforme universitarie del Baccelli continuano ad esser l'incubo della nostra Camera dei deputati. E sì che messer Depretis lo ha detto chiaro e tondo ai suoi fidi, nella riunione della *maggioranza* di venerdì, come egli ci tenga a veder quel progetto approvato e come ei conti sulla compiacente obbedienza di quei che giuraron nel suo *verbo,* per far loro inghiottire la pillola Baccelliana, per quanto ostica possa tornare a certi palati.

Sic volo, sic jubeo, stat pro ratione voluntas, ecco il sermone Depretino; e la *maggioranza* famosa, comprendendo il pericolo d'una opposizione che potria mandarla a gambe all'aria, nicchierà un pochino, farà un po' la ritrosa, così tanto *pro forma,* ma finirà per chinar la testa ed obbedire.

La *pentarchia* sta zitta e non si muove, aspettando occasione a dare il vagheggiato colpo. Ma ha da far con tale, che sa tagliar le carte come più gli torna.

Sì che fin che il *vecchio* terrà il mazzo ei *batterà di nove* ad ogni colpo.

C'è bensì il giochetto in vista delle Convenzioni ferroviarie. Ma tanto, non è a sperarsi che il Depretis voglia avventurarlo nel mare infido della discussione, finchè non gli sia permesso sperare di tirarlo in porto.

Così, tirando in lungo colle chiacchiere sul progetto Baccelli, conta messer Agostino d'arrivare, con qualche altra legge di minor importanza e coi bilanci, alle nuove vacanze. E dopo, Iddio provvederà.

Dall'un capo all'altro della penisola, va guadagnando terreno l'opposizione ai progetti *Berti* sul *riconoscimento giuridico delle Società di M. S.* e sugli *Scioperi.*

La classe operaja non ne vuol sapere ed ha ragione; perchè, sotto forma di protezione degl'interessi dei lavoratori, in quei progetti essa intravvede il pericolo di trovarsi, mani e piè legati, data in mano ai privilegiati del capitale.

Coloro che nel 1848-49 soffersero per causa politica nell'Alta Italia, si son sentiti aprir il cuore alla speranza, da certe parole, con cui il Depretis accennava a provvedimenti, che il governo starebbe per escogitare in loro pro.

Noi, per quanto si voglia far calcolo sui sentimenti d'umanità e di giustizia di chi ci governa, crediamo ci sia poco da sperare.

Siam piuttosto portati a credere che dal governo si pensi a rimborsare, fors'anche solo in parte, i portatori dei titoli di credito emmessi dai governi provvisorii dell'Alta Italia del 48 e 49; e crediamo ciò appunto perchè un tal rimborso, per quanto giusto, andrebbe a profitto unicamente di chi non ne abbisogna.

In Francia, la questione della fame ha fatto capolino alla Camera, dove si dibatte da più giorni il modo di venir in ajuto agli operai privi di lavoro.

Tutto però si ridurrà ad un grande sciupio di frasi; chè le radicali riforme, senza cui non è possibile pensare ad un qualsiasi efficace provvedimento, non saran mai per essere votate dalla Camera attuale.

La reazione in Ispagna, inaugurata per conto ed ordine del vice imperatore germanico, continua imperterrita il suo cammino. Ma neanche l'opposizione liberale, nè la democrazia dinastica, nè quella repubblicana se ne stanno colle mani alla cintola. Da un momento all'altro possiamo assistere ad uno scoppio nella penisola iberica, e non sarà permesso il meravigliarsene. Quello che piuttosto ci fa gran stupore, si è il coraggio, la temerità anzi di don Alfonso! Del resto, chi sà, potrebbe esser anche il coraggio dell'ultima disperazione.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

Ricevemmo la Relazione Statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale Civ. e Corr. di Udine nell'anno 1883 stata esposta nell'Assemblea generale del 15 gennaio 1884 dal Procuratore del Re Antonio dott. Zonca.

Affari civili. Dalla medesima relazione, edita coi tipi Seitz, risulta che ai Conciliatori di questo Circondario furono sottoposte, in sede non contenziosa, controversie in n. di 5289 e 3175 furono da essi conciliate. Le controversie differite obbligatoriamente per ragione di competenza, in sede contenziosa, sommarono a 12,709 e furono proferite 2948 sentenze.

Pretori. Le cause sommarono a 5318. Di queste, 1575 finirono per abbandono e transazione, 110 per conciliazione e 2144 furono decise con sentenza; ond'è che al 31 dic. rimanevano pendenti 1489 cause. Le 2144 sentenze definitive vanno distinte in 1314 in contradditorio, ed 830 in contumacia. Delle prime, 1160 accolsero pienamente la domanda; 154 la respinsero. Le 2144 sentenze si distinguono in 1402 civili e 742 commerciali; e secondo il valore, in 1091 al disotto delle lire 100, 508 fra le 100 e le 500, 154 fra le 500 e le 1000, 116 superiori alle lire 1000 e 277 per valore indeterminato. Tutto sommato si hanno dunque 2599 sentenze.

Il Pretore di Codroipo proferì 85 sentenze e 113 quello di Latisana. Il Pretore di Cividale proferì 382 sentenze definitive e 140 non definitive, con sole 82 contumaciali.

Il Pretore di questo I Mandamento proferì 566 sentenze definitive e 86 non definitive; ma per esso le contumaciali ascesero alla cifra di 423.

In materia di onoraria giurisdizione, i nostri Pretori istituirono 105 consigli di famiglia e 28 consigli di tutela.

Tribunale. Totale di cause di prima istanza: 906. Di queste, 115 furono cancellate dal ruolo e 581 le discusse e decise. Delle 581 sentenze, solo 98 furono le incidentali e preparatorie.

Nel 1882 le cause iscritte al ruolo di spedizione ammontarono nella loro totalità al migliaio, mentre quest'anno non sorpassarono il numero di 906.

L'anno 1882 le sentenze in contradditorio ascesero a 388, mentre nell'anno ora trascorso si ridussero a 247.

L'egregio magistrato accennò alle nuove disposizioni in materia di tariffe giudiziarie, ed all'avere la nuova legge messo riparo alle esorbitanze dei proventi di parecchi cancellieri, i cui profitti sorpassavano spesso, erano

---

3 APPENDICE

LO SPETTRO

(traduzione dal francese di Aporema*)*

Egli avea trascurato di chiudere le due porte esterne (credo che le stanze delle scuole di diritto abbiano di solito una doppia porta esterna), ed una vecchia che usciva dall'appartamento vicino, verso le cinque, vedendo le due porte del signor M*** aperte in un' ora tanto indebita, fu spinta da un sentimento di curiosità a ritornare nel luogo d'onde era venuta per avere una lucerna, colla quale entrò nel di lui appartamento, dopo averlo chiamato parecchie volte per nome senza ottenere risposta.

Quale supponete voi sia stata la sua occupazione a un ora simile, nell' appartamento attiguo? Essa aveva avvolto in un lenzuolo il corpo di quello che lo occupava, un certo F***, che era morto il giorno prima alle otto di sera!

Il signor M***, avea conosciuto il defunto, quantunque non molto intimamente, e la sua morte era stata accompagnata da circostanze dolorose che avevano vivamente commosso il signor M***. Aggiungete a ciò che i suoi amici avevano osservato che proprio recentemente egli era assai occupato in un affare di grande importanza. Noi attribuimmo tutto il suo stato ad un attacco d' apoplessia; imperocchè non fu che molto tempo dopo che noi venemmo a cognizione dello spavento che ne era stata la causa reale. La donna di servizio che, con suo gran terrore, essa avea trovato il signor M*** steso senza moto sul pavimento, in abito da serata e con un lume per terra vicino a sè, suppose dapprincipio che fosse ubbriaco; ma, vedendo che si sforzava inutilmente di svegliarlo, e notando l' immobilità dei suoi lineamenti e la rigidezza del corpo, corse a chiamare in ajuto una delle sue compagne, che avea lasciato a custodia del morto, e tutte due lo spogliarono e lo posero a letto. Allora fu chiamato un medico del vicinato, il quale dichiarò che era un caso d' epilessia; e questa opinione era bastantemente giustificata dalla schiuma che si scorgeva intorno alle sue labbra, da uno stato di stupore prolungato che somigliava al sonno e da frequenti convulsioni della più violenta natura. I rimedi ai quali si ebbe ricorso non modificarono punto quei sintomi; e le cose continuarono ad avere un aspetto tanto allarmante che io venni chiamato da suo fratello ed alle due stavo al suo capezzale. Il suo volto era scuro ed annunciava un alto intelletto; i suoi lineamenti, nel loro stato naturale, erano ricchi di potenza e d' energia; ma in quel momento erano come velati da un espressione di agitazione e d' orrore. Poco tempo dopo il mio arrivo fu colto da uno spaventevole accesso. Oh! è uno spettacolo penoso e ributtante quello di vedere il corpo umano sotto posto a contorsioni tanto infernali, tanto repentine ed irresistibili che suggeriscono l'idea di qualche causa vaga e terribile che non si può scoprire, come se il paziente fosse tra le granfie di qualche messaggero delle tenebre mandato per torturarlo.

Continua.

doppi talvolta, magari anche quadrupli, degli stipendi stessi dei capi dei collegi, nonchè di quelli dei Pretori. Disse che il sistema ch'era prima in vigore dava adito a malversazioni.

Molto opportunemente egli osservò che l'attuale misura di lire 2.40 per ogni foglio di carta bollata nelle Preture sia in perfetta opposizione colla entità in generale dei crediti e delle forze economiche di coloro che si fanno a reclamare il soddisfacimento.

Una diminuzione di questa tassa egli crede sia reclamata da giustizia e da opportunità. Egli crede che meglio risponderebbe agli scopi della nuova legge se si facesse obbligo alle parti di effettuare i depositi in denaro alle casse erariali, togliendo loro la facoltà di farli anche alle Cancellerie. — In tema di onoraria e volontaria giurisdizione, le deliberazioni in Camera di Consiglio furono 282; quelle particolarmente relative allo Stato Civile furono 53 e 61 quelle di altra natura Gli affari presidenziali ammontarono a 9637, e 179 ordinanze diverse furono emesse dai giudici delegati. Accennando alle disposizioni del nuovo Codice di Comm. sui fallimenti, lamenta le troppe spese e particolarmente le troppe pubblicazioni nei giornali. Ricorda di una procedura che risguardava scarsissimo attivo e che le spese per le prescritte notifiche ai creditori salirono a lire 300. (*Cont.*)

Al medico municipale è fissato lo stipendio di 1200 lire annue, il che vuol dire ch'è pareggiato, per quanto risguarda la paga, ad un vigile, ad un capo-quartiere, ad un applicato di seconda classe. Anzi il capoquartiere centrale ha 1500 lire e l'applicato 1200. Ci si obbietterà che il medico municipale deve far calcolo sulla clientela che può procurarsi, ma è appunto questo che non vorremmo e che almeno fosse subordinata. Il medico municipale dovrebbe avere uno stipendio non inferiore almeno all'ingegnere capo, al segretario capo del Comune, al direttore delle Scuole e vorremmo avesse ad occuparsi esclusivamente delle mansioni a lui affidate, e cioè la visita ai mercati, agli esercizi di vendita bevande e commestibili, alle scuole, custodie di bambini, allo stabilimento di bagni e tutto quanto risguarda e abbraccia la salute pubblica. Ci si dirà che all'aumento di stipendio vi ostano le condizioni finanziarie del Comune. A tale osservazione risponderemo che la salute pubblica s'impone a tutto e a tutti e che una simile obbiezione avrebbe lo stesso valore dell'altra, di non chiamare il medico quando siete ammalati perchè non avete i mezzi di pagarlo o d'acquistare le medicine. Col presente sistema, il medico municipale farà quello che potrà, si limiterà a dare delle idee direttive, dovendo egli occuparsi della propria clientela, perchè con 1200 lire, falcidiate dalla ricchezza mobile, non vive una persona civile. Ora s'è aperto il concorso ed invece d'aumentare lo stipendio si sono all'incontro accresciute le mansioni al medico municipale. Lodiamo l'assessore all'igiene che volle e molto lodevolmente aumentate tali attribuzioni; ma per essere logici e giusti conveniva accrescere anche la paga. Veggasi a Trieste com'è lautamente rimunerato il medico igienista municipale.

Riguardo al calmiere. Noi pure non ci facciamo paladini del ristabilimento di questa misura, la qual offende la libertà del commercio, — sibbene in parecchi comuni si reputò utile il rimetterla in vigore — ricordandoci poi che in seguito ad una adunanza tenutasi nella Sala dell'Ajace anni sono, veniva nominata una commissione incaricata di fare delle proposte sul caro del pane e delle carni.

Detta commissione aveva per presidente nientemeno che il cav. *Pacifico Valussi*, — un *non spostato*, nè uomo da vender la patria per trenta danari, — e per segretario quella *bête noire* che per i moderati e i trasformisti è l'Avv. *Berghinz*.

Le conclusioni furono di rispettare la libertà del commercio, ma d'infrenare, eziandio, (per dirla coll'avvenente amicone nostro Camillo Giussani) la ingordigia dei panettieri e dei macellaj, con opportune pubblicazioni dei nomi degli esercenti, dei prezzi e delle qualità.

Questa determinazione fu ripetuta anche dalla commissione annonaria convocata or non ha guari dall'on. Municipio, e per avere noi espresso il lamento della carezza del pane ci siamo procurata quella litania di invettive — che nessuno più del cav. Valussi saprebbe prodigare.

Il bello poi si è, che le nostre proteste furono ascoltate e dal Municipio e dagli esercenti, in modo che si ottenne una diminuzione del prezzo di 2, 4 ed anche otto centesimi per chilo, sul pane.

Oltremisura amena fu poi la estemporanea sfuriata del venerando cav. Valussi, dicendo che ci sono dei possidenti, i quali, in vista della concorrenza d'America, si lamentano che il pane è troppo a buon mercato, quasi suggerendo ai fornai di ritornare sulla determinazione presa, e in conseguenza rincarire la merce.

La nostra, sarà logica da *spostati* intesi a vivere a *spalle altrui*, — la sua, però, è una logica in vigore in altri pianeti, ma pianeti *morti* quali quello della luna, ove molto probabilmente trasmigreranno le anime dei *moderati*.

Dall' opuscolo. « *Da Buenos Aires alle Sierre di Cordova* » del nostro egregio amico prof. Lovisato, l'intrepido viaggiatore alla terra del Fuoco, stralciamo il seguente brano che merita letto e ponderato :

« Rosario è centro potente di emigrazione italiana, ricca assai, ma non direi fiorente, come non ardirei dir tali quelle di Montevideo, di Buenos Aires e di altri luoghi della Plata, anche laddove i nostri connazionali sono maggiormente addensati in confronto degli emigranti di altre nazionalità. Per vero dire noi impropriamente diamo il nome di colonia ad un centro di emigrazione, la quale per noi è numerosissima nell'America Meridionale fino a Viedma, capitale della Patagonia, posta sulla sponda destra del Rio Negro e gode sovra tutte le altre emigrazioni le maggiori simpatie degli Argentini. Ma il Governo italiano, poco amico della Geografia al punto di non voler riconoscere neppure i confini naturali della Patria nostra, non ha compreso come l'Italia deve guardare con trepidante orgoglio a quel territorio vastissimo del Sud-America che a noi specialmente si offre da sfruttare. Dirò con altri che s'occuparono di questo importante argomento, che non è alla conquista materiale che noi dobbiamo mirare, ma sì al concetto della conquista civile dei commerci, tutelata dall'ombra della nostra bandiera : l'Italia nostra deve sentire il bisogno, di farsi viva, di acquistare l'opinione della sua forza e della sua importanza, quale potenza di primo ordine e non vassalla, come sentire la necessità di trasfondere questi sensi negli altri. Invece la nostra emigrazione, mal diretta, per nulla disciplinata, non esercita l'influenza che le spetta di diritto : perchè essa possa fornire elementi essenziali alla ricchezza dei popoli, e concorrere allo sviluppo della prosperità commerciale delle nazioni, è necessario che, avendo coscienza ed un criterio direttivo, risponda all'ideale di essere volontaria e disciplinata, abbia uno scopo ben determinato, sia assistita ed invigilata sapientemente dal governo. Questo invece oggi non s'affanna nè per gli emigranti, nè per gli emigrati, unica sua cura essendo quella di vedere, se questi poveri diavoli, che lasciano l'Italia per non morire di fame, abbiano il passaporto partendo da Genova, mentre chi emigra va in America al solo scopo di far denari, di farli presto e farne molti. *Quousque tandem !* »

L'organone trasformista, in una lettera da Pordenone e scritta ad Udine per risparmio della marca postale, esprime la lusinga di veder sorger a Stradella un monumento al grande incantatore Agostino Depretis, come Alessandria ammira quello a Ratazzi.

È costume ri alzare monumenti ai morti; dunque il desiderio del sig. *segue la firma* nasconderebbe un augurio di vicina morte al Depretis, mentre il più spietato radicale gli augura che possa veder adulto il bimbo che si fa saltellare sulle tremolanti ginocchia. Oh ! non pensa il sig. *segue la firma* ai tanti giorni di San Camillo che gli crescon sulla gobba ?

Siamo in debito di esporre i motivi che c' indussero a interrompere il proseguimento della campagna contro il direttore della Patria. Visto che anche il *Giornale di Udine* nel suo numero di ieri alluse in un suo articolo al sudetto sig. direttore, noi, tenuto calcolo della sua età avanzata alquanto, e dei suoi tormenti fisici che pur troppo funestano ora la sua esistenza, — vogliamo essere *generosi*, e vedere fino a quando egli vorrà che noi si si si mantenga tali.

L'un tira l' altro. Avendo pubblicato ieri una filastrocca di *Bertoldo*, non possiamo ricusare ospitalità alla seguente.

« *Popolo* » mio !

Bertoldo, nella sua foga di critico letterario, si limitò a tagliare i panni addosso a quello *spostato cronico* del giornale di Udine, e lasciò passare impunito quell'altro sublime *cruscante* del *Friuli*. Costui s'è pur esso, nel suo numero di sabato, fatto bello d'un articolo di cronaca, sullo stesso argomento della famosa botte, spingendo la temerità fino ad intitolarlo « *Vino spanduto* » ! ! !

Oh ! la bellezza di quello *spanduto*, figlio, per quanto bastardo, ma legalizzato e riconosciuto del friulano *spandut !* Se l'ameno *cruscante* sapesse dove stia di casa un dizionario del Tommaseo, si potrebbe anche supporre ch' ei l' avesse consultato prima di scrivere ; ma chi si pensa di fare una tale maligna insinuazione? Come credere alla possibilità d'un Tommaseo fra le mani d'un *Krumiro* letterario di quella forza? Del resto pur accettando l'autorità del Tommaseo, se il sullodato *Krumiro* sapesse da qual parte s'intinga la penna nel calamaio, si avrebbe tenuto alla larga dallo *spanduto*, troppo antiquato participio dal verbo spandere.

Vedrai, *Popolo* carissimo, che uno di questi giorni leggeremo nel *Friuli* che gli Udinesi hanno molto *piangiuto*, per aver *leggiuto*, che il giornale del Garibaldino del S.S. Samento sarà presto *friggiuto*.

E così sia !

Bertoldino.

Dall'on. Commissione nominata dalla S. O. G. per discutere sulle Leggi Berti, abbiamo ricevuto la lunga relazione concludente con l'accettazione della legge sugli scioperi, meno qualche lieve modificazione.

Non potendo per assoluta deficienza di spazio riportare intera nel nostro giornale la relazione anzidetta, ci limitiamo a pubblicarne le conclusioni, già approvate dal Consiglio di detta Società Operaia Generale.

Legge sugli scioperi.

Il Consiglio della Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine,

Ritenuto che il concetto fondamentale del progetto sia quello di riconoscere la libertà delle associazioni o coalizioni e dello sciopero, e di punire soltanto le violenze, le minaccie ed i raggiri fraudolenti che venissero commessi contro la libertà del lavoro e dell'industria, approva tale concetto: — e quanto alle pene, formula il desiderio che sia introdotto nel progetto un articolo, col quale espressamente si ammettano le circostanze attenuanti del Codice Penale a diminuzione delle pene portate dalla legge speciale.

Legge sui probiviri.

Il Consiglio della Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine,

Accettando il concetto fondamentale dell'istruzione dei probiviri sia come collegi di conciliazione sia come tribunali arbitramentali, esprime il desiderio che tale istituzione venga ordinata in guisa da aver applicazione nelle controversie fra padroni ed operai come tali, per tutte le arti ed industrie, ed in tutto lo Stato.

Dopo le latterie sociali del Cadore e della Carnia, l'anno scorso si fondò quella di Maniago e giorni sono quella di Fanna. La postura di Fanna, scrive il *Tagliamento*, i suoi magnifici prati che danno un foraggio eccellente e sostanzioso, indicavano la necessità di fondarvi una cascina sociale. E ciò fu fatto. Anima, creatore, iniziatore e direttore fu ed è l'egregio amico nostro avv. Alfonso Marchi. La cascina fu aperta in locale spazioso e pulito ed in pochi giorni si giunse a raccogliere la bella cifra di 700 litri di latte al giorno.

Tiro a segno a Pordenone. Nell'adunanza dei soci ch'ebbe luogo domenica 20 cor. per la nomina dei tre membri della Presidenza, riuscirono eletti i signori Bernasconi dott. Antonio, Ellero dott. Enea, Rosso Alessandro.

Calmiere a Pordenone. Col 1 febbraio p. andrà in vigore a Pordenone il nuovo calmiere pel pane, farine e paste.

Società operaia di Pordenone. Ecco il risultato delle elezioni avvenute Domenica. Soci inscritti n. 846; votanti n. 337; eletti:

1. Bonin Giacomo voti 319
2. Marini Giuseppe » 296
3. Battistoni Giovanni » 276
4. De Mattia Giuseppe » 243
5. Moggio Giuseppe » 201
6. Brusa Giuseppe » 192

Sentiamo che le Scuole serali della Società Operaia furono chiuse fino da jeri in seguito ad un caso di scarlattina fatalmente sviluppatosi ad una figliuoletta del custode.

Morto sotto una frana. Il 21 gennaio cor. il contadino Stinot Gio. Batt. di Sarace (Sacile) mentre lavorava in una cava di Pietra fu colpito di una frana che lo rese sull'istante cadavere.

Incendio. Li 16 gennaio, una guardia campestre di Bicinicco segnalò un incendio alla distanza d'un Kil. circa dal paese di Gris e nella località detta Vieris sulla strada comunale che da Gris mette a Gonars. Recatosi sopra luogo, l'incendio erasi di già estinto dopo aver recato un danno di lire 10.

Ferimento grave. Fr.... Giuseppe da Cussignacco in istato di ubbriachezza commetteva disordini nell'osteria, al Portone di Grazzano, di Guatti Gioachino. L'oste, dopo averlo inutilmente pregato ad uscire dall'esercizio, ve lo cacciò colla violenza. L'altro tentò rientrare e minacciò con un coltello l'oste, il quale gli diede un potentissimo colpo di bastone sul cranio che lo costringerà a starsene all'Ospitale per un trenta dì.

Fu ieri sera trovato certo P. F. disteso per terra in via della Posta in istato di completa ubbriachezza e ferito al naso. Dovette essere trasportato all'Ospitale.

È stato arrestato per questua illecita certo Cil... P., un *habitué* della prigione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 28 gennaio

Si convalida l'elezione incontestata di Torlonia, di Baldini di Brunialti, di Del Santo e di Gabelli;

Riprendesi la discussione all'articolo 1 per l'istruzione superiore del regno.

Spaventa prosegue il suo discorso. Combatte le osservazioni del ministro.

Coppino sostiene il suo emendamento. Egli ha sempre voluto la libertà della scienza; e appunto perciò desidera emendato l'art. 1. Richiama l'attenzione sugli sforzi del Vaticano per dirigere l'istruzione.

Del Santo, Torlonia e Gabelli giurano.

Baccelli osserva che il miglior mezzo da opporre al Vaticano è la piena libertà d'insegnamento. Si voti dunque senz'altro l'art. che accorda l'autonomia.

Minghetti giustifica la relazione della commissione del bilancio 1867. Dice che la posizione oggi è totalmente diversa nè può trarsi argomento da quell'esempio. Conchiude che se non si introducono altre proposte assicuranti il fine del progresso della scienza e dalla coltura nazionale, non potrebbe votare la legge.

Cairoli dichiara che avendo votato l'ordine del giorno dovrebbe votare anche l'art. ma, preferisce l'emendamento Crispi.

Approvasi la chiusura nonostante l'opposizione di Lioy:

Parlano per fatto personale Coppino e Spaventa.

Baccarini dichiara di accettare soltanto l'aggiunta di Barazzuoli. Il relatore conviene nelle dichiarazioni del ministro.

Crispi, Bonghi, Ruspoli e Cuccia ritirano le loro proposte.

L'emendamento Coppino è respinto.

Approvasi quindi a grande maggioranza l'art. 1 seguente: « Hanno personalità giuridica le università e gli istituti d'istruzione superiore indicati nella tabella ed è loro concesso l'autonomia amministrativa, disciplinare didattica sotto la vigilanza dello Stato. »

Annunziasi la dimissione di Villa da commissario il codice penale.

Notizie Politiche

Parigi, 27. Ai *meetings* dei cenciaiuoli assistevano un migliajo di persone. Molti realisti circondavano la tribuna.

Il deputato Pieyrà parlò contro la Repubblica. Da ciò un tumulto che degenerò in parecchie risse.

Si finì col votare una mozione, chiedente si sopprima l'ordinanza Poubelle riflettente i cenciaiuoli.

Parigi, 28. Scoppiò nella notte di sabato un uragano così tremendo che pochi ricordano l'uguale. Nel pomeriggio rimaneva a Parigi solo un filo di telegrafo, quello della linea di Marsiglia. Ora si avverte che tutte le comunicazioni sono interrotte e mancano notizie estere, quelle delle provincie e gli ultimi telegrammi dall'Italia.

Si segnalano parecchi naufragi avvenuti nella Manica.

Si deplorano a centinaia le vittime.

A Parigi morirono parecchi, colpiti da camini e da tegole: i danni alle proprietà qui sono lievi.

A Rouen un vento gagliardo precipitò enormi massi di granito dalla cattedrale.

— Arrivarono dalle provincie numerosissimi particolari delle disgrazie cagionate dagli uragani scoppiati ieri in molte parti della Francia.

Marsiglia, 28. Ieri ebbe luogo l'annunziato Comizio degli operai senza lavoro: vi assistevano circa 600 persone di cui più della metà erano curiosi.

Dopo diversi veementi discorsi vennero presentati cinque ordini del giorno inneggianti alla rivoluzione sociale, fra cui uno invitava gli operai a recarsi alla prefettura a domandare pane e danaro.

— Ieri l'altro imperversò un tremendo uragano a Londra: esso fece molte vittime e danni enormi. La tettoia della stamperia di *Princes Street*, cadendo, uccise un ragazzo e ferì alcuni passanti.

Il luminario della tettoia del *Westminster aquarium* precipitò: molte persone rimasero ferite.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 28. All'adunanza della giunta per l'esercizio ferroviario intervennero stamane i ministri Depretis, Magliani e Berti.

— La *Rassegna* dice che il progetto ferroviario preparato dal ministero affida alle Società commissionarie la costruzione delle nuove linee portando la spesa annua da sessanta a novanta milioni.

Il governo poi rinunzia alla facoltà del licenziamento degli impiegati a causa del servizio. Il governo intende proporre ai comuni e alle provincie delle riduzioni ai loro contribuenti perchè rinuncino alle eventuali nuove costruzioni (?).

Vienna, 28. Il governo del Montenegro ha concentrato a Podgorizza 3800 uomini, comandanti dal voivoda Millenow.

Queste truppe marceranno contro gli Albanesi che vogliono impedire la consegna di Gusinie.

Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti.

		antecedenti		odierni	
Frumento nuovo	Ett. L.	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	»	11.—	11.60	10.75	11.30
detto *giallone* comune	»	12.25	12.50	12.50	13.—
detto *cinquantino*	»	10.25	10.75	10.25	10.60
detto *gialloncino*	»	13.50	14.—	—.—	—.—
Segale	»	—.—	12.—	—.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto da brillare	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detti di pianura	»	17.—	18.—	—.—	—.—
Sorgorosso	»	7.50	8.—	—.—	—.—
Avena f. d.	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	al quint. L.	—.—	—.—	16.—	17.—
Fieno dell'Alta I qualità	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto della Bassa I qualità	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto detto II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Uova al mille	»	—.—	75.—	—.—	75.—

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 28 gennaio

B. I. 1 genn. 1884 - da 91 90 a 92 — — R. I. luglio 1883 - da 89 73 a 89 83 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3/m	4 —	da	— —	a	— —
Germania 3/m	4 —	»	122.15	»	122.40
Francia vista	3 —	»	99.85	»	100.—
Londra 3/m	3 —	»	24.97	»	25.02
Svizzera vista	4 —	»	99.85	»	100.—
Vien. Trieste v.	4 —	»	208.75	»	208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.— a — 208.40

Berlino 28		Londra 28	
Mobilliare	533.—	Inglese	101.1/2
Austriache	541.—	Italiano	91.1/4
Lombarde	244.50	Spagnolo	—.—
Italiane	93.—	Turco	—.—

Firenze 28		Milano 28		
Oro	20.—	Ren. It. 5 0/0	92.15	92.20
Londra	24.99	Prest. N. 1866	—.—	—.—
Francese	100.05	Azioni B. N.	—.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T.	—.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M.	—.—	—.—
A. F. M.	—.—	Cambio L.	25.—	25.02
Banca T.	—.—	Francia	99.95	100.07
C. M. I.	859.—	Berlino	122.50	122.45
Rendita	92.22	Pezzi 20 fr.	—.—	—.—

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio* Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casati e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri**.

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

si trova uno svariato assortimento d'oggetti d'ottica, di microscopi completi per ingrandimento da 50 a 750 e servibili tanto per gli esaminatori di farfalle e seme bachi, come per gli studiosi di scienze naturali e pei dilettanti di micrografia.

Si vendono pure tutti gli oggetti attinenti alla microscopia, il tutto a prezzi modicissimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice **20 anni d'esperienza** preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

Stampetta et Comp.

(successori al F. Dolce)

STABILIMENTO di PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce, trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

Carolina Gabrini Plezza.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

Attilio Cerafogli.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

Antonio avv. Donon.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Dr O. TOSO

meccanico - dentista

Via Paolo Sarpi N. 8

UDINE

Udine 1884 — Tip. Jacob eColmegna.